



ORARIO FLESSIBILE, TURNAZIONI E SMART WORKING PER GLI ADDETTI ALL'UFFICIO PER IL PROCESSO

I RISULTATI DEL CONFRONTO DI OGGI

Si è appena concluso il previsto confronto in tema di disciplina della flessibilità e dello Smart Working per gli addetti all'ufficio per il processo.

Alla riunione hanno partecipato per la parte pubblica il Direttore Generale del personale, Leopizzi, ed il Direttore dell'Ufficio I del capo dipartimento, D'Ancona.

Dopo i saluti il Direttore Generale del personale ha preliminarmente comunicato che è in via di convocazione, su iniziativa del Ministro, un incontro per annunciare le misure che l'amministrazione intende adottare per il personale in servizio ed un ulteriore incontro per definire le modalità di accesso e di svolgimento dello Smart Working ordinario. Nel merito della materia oggetto del confronto il Direttore Generale ha affermato che sulla base DL 80/2021 l'amministrazione può trattare gli addetti all'ufficio per il processo separatamente rispetto agli altri lavoratori.

CGIL CISL e UIL nel loro intervento hanno affermato che la disciplina del lavoro flessibile, della turnazione e dello Smart Working, sulla base della normativa contrattuale che si applica a tutti i lavoratori, anche agli addetti all'ufficio per il processo, deve essere definita non unilateralmente dall'amministrazione ma al tavolo negoziale, ufficio per ufficio. Inoltre CGIL CISL e UIL hanno ribadito che lo Smart Working (il quale dopo il 31 marzo sarà applicato nelle forme ordinarie in attuazione del nuovo CCNL funzioni centrali) deve essere autorizzato senza discriminazioni in danno dei lavoratori a tempo indeterminato. Questi ultimi, infatti, per CGIL CISL e UIL devono avere le stesse possibilità di accesso a tale modalità di svolgimento della prestazione lavorativa riconosciute dalla legge agli addetti all'ufficio per il processo.

CGIL CISL e UIL infine hanno criticato l'intero *modus procedendi* dell'amministrazione nell'attuazione del PNRR Giustizia. Lo stesso, invero, incentrato sulla unilateralità delle decisioni rischia di trasformare il predetto PNRR nell'ennesimo fallimento organizzativo della Giustizia.

A margine dell'incontro CGIL CISL e UIL, tra l'altro, hanno denunciato i gravissimi ed intollerabili ritardi accumulati nel processo di informatizzazione degli Unep ed i danni che lo stesso sta causando all'utenza ed alle casse dello Stato.

Roma, 25 febbraio 2022

FP CGIL
Russo

CISL FP
Marra

UIL PA
Amoroso